

Mensile di informazione
dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese - Confartigianato

OBIETTIVO professionalità

HELP

**Tagliare le carte,
non le imprese.**

Contabilità e assistenza fiscale

I "nuovi" studi di settore per il 2009

Le nostre battaglie

Contro la crisi,
il salvagente della bilateralità

Formazione

Al via il corso tecnico
per i revisori auto/moto

Settori di impresa

Il nuovo regolamento autoriparatori

All'interno
**SPECIALE
MANOVRA
ANTICRISI**

Confartigianato e "l'alba di un nuovo giorno".

All'Assemblea Generale, a Roma, le promesse strappate dal nostro sistema a Silvio Berlusconi e i risultati delle azioni di lobby ottenuti dal nostro sistema associativo.

Berlusconi-imprenditore promette agli imprenditori di Confartigianato. **E il sistema più grande e importante di rappresentanza degli interessi dei Piccoli** si fa trovare compatto all'appuntamento con la politica, al Parco della Musica di Roma. L'appuntamento mediatico non è sfuggito al Premier ma **ha amplificato ancor più il nostro ruolo di sistema al servizio delle imprese.** Un servizio che nasce da una costante azione di lobby.

Si tratta di un associazionismo che reagisce. E a chi si chiede tuttora quanto possa essere utile un'associazione di categoria in un momento di crisi, la risposta l'ha data proprio Berlusconi. A lui, Confartigianato ha strappato la promessa – *primo risultato* - di **sburocratizzare le procedure e ridurre i costi di Sistri per le MPI.** Tutte le imprese sanno quanto questo possa essere vantaggioso in fatto di riorganizzazione e gestione imprenditoriale e in fatto di spese. L'azione di lobby può non essere immediata, ma senza dubbio è in grado di portare risultati per le imprese. **Questo è lo strumento con il quale Confartigianato risolve i problemi, senza amplificare i dissensi o le tensioni.**

Il secondo risultato: **il Consiglio dei Ministri ha approvato definitivamente i regolamenti attuativi di Impresa in un giorno.** Una partita



Giorgio Guerrini e Silvio Berlusconi

che proprio Confartigianato sta giocando da tempo, insistendo sul concetto che **semplificazione** – facilitazione del percorso dell'impresa, certezza di tempi e procedure – non sempre coincide con **libertà d'impresa.** A Berlusconi si è chiesto che **le imprese possano operare su uno stesso piano e con le stesse regole.** Tutte le imprese, perché tutte hanno gli stessi diritti: chi da lavoro e chi lavora in subfornitura.

Il terzo risultato, legato direttamente al secondo, è lo **Statuto delle Imprese fatto Legge entro l'autunno.** Berlusconi ha promesso anche questo, e Confartigianato non attenderà più di tanto. Ormai serve un cambio di marcia e siamo d'accordo con il Presidente del Consiglio quando afferma che *"lo Stato dev'essere al servizio del cittadino"* e delle imprese. Soprattutto in un momento di difficoltà che ormai dura da troppo tempo.

Eppure, nonostante la recessione, **i valori di Confartigianato sono stati premiati.** **Giorgio Guerrini,** Presidente nazionale, non ha mancato di sottolineare che *"nel nostro Paese continuano a nascere 1.958 imprese al giorno. Un quarto di queste sono artigiane. Un piccolo, grande miracolo: perché bisogna evitare l'errore di considerare il Paese a taglia unica"*. Un errore che Confartigianato non ha mai commesso proprio perché sistema a favore delle MPI. **Con Rete Imprese Italia, poi, l'impegno – e la dimostrazione di voler agire direttamente, da parte dei Piccoli, sull'agenda del Paese – si farà più pregnante.**

Confartigianato, Confcommercio, Cna, Confesercenti e Casartigiani hanno stretto un'alleanza – vi consigliamo di leggere *l'intervista a Ferruccio De Bortoli pubblicata a pagina 3* - **che sta ingolosendo anche altre realtà associative.** Perché è ora di cambiare gli scenari economici e **pretendere un'attenzione concreta da parte del Governo nei confronti del nostro mondo.**

Rete Imprese Italia rappresenta 4 milioni di imprese: **vogliamo risposte nuove ed efficaci al sistema imprenditoriale.** Perché, come ha sottolineato Guerrini a Roma, *"l'Italia produttiva, l'Italia delle piccole imprese, non si rassegna alla bassa crescita. Questa è l'alba di un nuovo giorno"*.

De Bortoli: MPI, forza della nostra economia.

**Il direttore del Corriere della Sera “premia”
R.ete Imprese Italia
e rimarca l'importanza sociale dei Piccoli.**



Ferruccio De Bortoli

Laureato in Giurisprudenza alla Statale di Milano, è stato caporedattore de Il Sole 24 Ore e dell'Europeo. Nel 1987 è al Corriere della Sera come caporedattore dell'economia; nel 1997 ne assume la guida. Firma il giornale per sei anni intensi, caratterizzati tra l'altro dalle morti di Indro Montanelli, Maria Grazia Cutuli e Tiziano Terzani. Durante la direzione gestisce le notizie relative agli attentati dell'11 settembre 2001, si reca a New York per chiedere a Oriana Fallaci di tornare a scrivere articoli dopo undici anni di silenzio. Il 29 settembre 2001 esce sul Corriere l'articolo "La rabbia e l'orgoglio". De Bortoli lascia il Corsera nel 2003, nel 2005 è Direttore Responsabile de Il Sole 24 Ore, nel marzo 2009 torna al Corriere nel ruolo di Direttore.

Perché le MPI hanno fatto notizia solo in un periodo di recessione economica?

<Le MPI sono il tessuto connettivo del nostro Paese e il vero punto di forza di questa nostra economia. E' cambiato il tessuto della rappresentanza politica ma non di quella sociale: e questo vale tanto per voi quanto per Confindustria e i sindacati. Anche Confindustria si è allargata al “pubblico”, cosa che prima non aveva mai fatto. Il mondo del lavoro indipendente della piccola impresa, dell'artigianato e del commercio è sì rimasto orfano di una serie di quei legami politici della Prima Repubblica, ma la nascita di Rete Imprese Italia è un fatto positivo anche sotto questo punto di vista>.

Che cosa è accaduto?

<C'è stato un rinnovamento delle classi dirigenti molto più profondo sul versante delle MPI di quanto non sia accaduto su altri versanti; poi c'è stata la presa di coscienza che per essere dei soggetti con un certo peso politico non si può giocare di rimessa rispetto le proposte altrui. Capranica è importante proprio perché soggetto sociale economico che aspira ad avere un ruolo generale che esce dalla pura logica sindacale. D'altronde, non è più possibile esercitare le forme classiche di una rappresentanza indiretta, con cinghie di trasmissione che legavano pezzi di partito a pezzi di associazioni. L'affermazione di identità del Capranica è anche una sfida culturale per l'affermazione di una visibilità del mondo che voi rappresentate>.

Dunque, la stampa nazionale è interessata a Capranica?

<L'impresa Italia è la principale novità, e la sosterranno in maniera convinta. È questa la funzione che spetta ai quotidiani e alla stampa in generale, perché Capranica è destinata a

mutare profondamente anche il quadro negoziale del paese. In realtà si passa da una triangolazione (Governo, Confindustria, sindacati) a una quadrangolazione, già in parte riconosciuta tempo fa quando R.ete Imprese Italia è stata consultata dal Governo in una forma diversa rispetto al passato. E' la prima volta che una struttura autenticamente federalista come la vostra si dimostra capace di dare una sintesi nazionale e di spezzare quello che sembrava quasi un inevitabile destino della rappresentanza economica e sociale del nostro paese. Da questo punto di vista credo sia un passaggio importante che vi carica di responsabilità: dovete proporre, ma le proposte devono avere visibilità ed entrare direttamente nell'Agenda del Paese>.

I “Piccoli”, quindi, non solo come “evento” tra i tanti fatti del Paese?

<Negli ultimi tempi, da parte della stampa, c'è stata una presa di coscienza delle MPI. E questo lo si deve anche a quanto è cambiato il rapporto tra lavoro intellettuale e lavoro manuale e all'impegno che ci si deve mettere nel riequilibrare anche i percorsi di studio e apprendimento per rilanciare il significato dell'apprendistato e della formazione professionale, che non sono certo percorsi alternativi e secondari ma di uguale entità sociale. Spesso si è trasmesso ai giovani un modello slegato dalla nobiltà del lavoro manuale e della fatica. Tutto ciò dev'essere recuperato. Poi, dobbiamo considerare l'importanza di formare e ordinare una società multietnica sempre più articolata. Le botteghe formano il lavoratore e il cittadino, perché le piccole imprese sono anche laboratorio di cittadinanza>.

CONTINUA A PAG. 4

CONTINUA DA PAG. 3

Si tratterà di un'attenzione momentanea quella rivolta alle MPI?

<Tutti noi siamo soggetti alle mode, ma onestamente non credo che questo avverrà per il mondo della piccola impresa, perché è un movimento profondo di natura culturale che soltanto in parte incrocia le situazioni federaliste. Insomma: il destino dei distretti industriali, la territorialità della produzione, l'idea di imprese fatte di tanti piccoli ducati con identità locali definite, e parlo anche di dialetto. Il nostro paese ogni 100 km. cambia "lingua", cucina, unità di misura: una ricchezza sconfinata. Credo ci sia una maggiore attenzione del piccolo, del particolare, dell'entità locale>.

E i Grandi? Che reazioni hanno avuto di fronte a questa crescita di interesse? Sono emersi segnali di insofferenza?

<C'è stato qualche isolato tentativo di minimizzare la portata dell'evento di R.ete Imprese Italia ma, detto ciò, non ho riscontrato segnali di fastidio come, invece, avrebbe potuto accadere qualche anno fa quando maggiore era la separazione fra i sistemi di rappresentanza. Sotto altri punti di vista, invece, è emerso un'attenzione interessata all'evoluzione degli attuali sistemi di rappresentanza verso soggetti maggiormente rappresentativi>.

Per l'appunto, R.ete Imprese Italia?

<Siete passati da una seconda fila che sembrava una condanna storica, alla prima dove non ci sono più sentieri privilegiati (ricordo ancora la Prima Repubblica). A voi si chiede di tracciare questi sentieri e, in qualche modo, di essere attori di un dibattito che va anche oltre lo specifico delle vostre categorie>.

Cosa pensa della Manovra da parte del Governo?

<Sicuramente c'è stato un cambio di passo, anche se i governi di centro-destra non sono mai stati così attivi nella lotta all'evasione fiscale. E non so sino a che punto possa essere virtuoso il federalismo. Ma R.ete Imprese Italia potrà essere un tavolo di un certo tipo e potrà pretendere risposte anche sul tema del redditometro e sugli Studi di Settore>.

Di Vico ha avuto il merito, con "Piccoli - La Pancia del Paese", di rendere il mondo delle MPI visibile. In una settimana sono state stampate due edizioni del volume: pensa che l'argomento abbia interessato anche il lettore comune?

<Certamente Di Vico ha fatto un buonissimo lavoro, e questo credo sia la testimonianza di un certo successo anche pubblico. Noi, come giornalisti, abbiamo cercato in questi anni di portare avanti questa piccola battaglia: non solo economica, ma anche civile>.

Importanza delle MPI nel lavoro, nella famiglia, nella coesione sociale. Quale il ruolo della politica?

<Io non sono tra quelli che pensano che la politica sia una sovrastruttura inutile in un paese. La qualità della politica è direttamente legata alla qualità della cittadinanza, al livello di cultura e di condivisione di destini comuni in comunità. La politica guarda alla costruzione della società futura, ma è bene che la politica sia fatta ad alto livello per interpretare le istanze della comunità che essa stessa deve rappresentare. E amministrare partendo dalle piccole cose della quotidianità>.

A quando una rubrica dedicata alle MPI sul Corriere della Sera?

<Ci stiamo lavorando, anche se una sezione dedicata alle tematiche delle piccole imprese a livello orizzontale esiste già. Comunque, ci penseremo e qualcosa faremo. L'unico problema è che le rubriche partono bene e poi si arrenano>.

Spadolini diceva che "un giornale è la coscienza di un Paese". Concorda?

<Spadolini era l'ultimo uomo del Rinascimento, e come tanti aveva un'idea della storia che passava anche attraverso i suoi uffici. Un uomo, come tanti altri del suo spessore, che avevano l'ambizione di mutare il corso tendenziale degli eventi, di non proiettare sul pubblico la loro visione privata (e non si tratta solo di conflitto di interesse) e di pretendere sacrifici dai propri cittadini ma anche di premiarli con risultati importanti>.

R.ete Imprese Italia potrà sedere agli stessi Tavoli del Governo con Confindustria?

<Penso proprio di sì. Anzi, lo deve pretendere>.

Merletti confermato presidente di Confartigianato Lombardia.

Giorgio Merletti è stato **riconfermato alla presidenza di Confartigianato Lombardia fino al 2014**. A deciderlo è stato il Consiglio Direttivo composto dai 250 direttori e presidenti delle Confartigianato territoriali lombarde. Con quest'elezione, avvenuta all'unanimità, il Consiglio Direttivo ha voluto sottolineare la linea vincente definita cinque anni fa dal Presidente Merletti e dalla sua squadra. Una linea che ha portato Confartigianato Lombardia ad essere punto di riferimento, per le consorelle lombarde, nella definizione delle strategie che **hanno permesso al sistema di presentarsi come interlocutore prezioso di Regione Lombardia**.



Giorgio Merletti e Ferruccio De Bortoli

www.asarva.org

artigianioggi

OBIETTIVO professionalità

Mensile di informazione
dell'Associazione Artigiani
della Provincia di Varese



Viale Milano, 5 - Varese
Tel. 0332 256111 - Fax 0332 256200
www.asarva.org - asarva@asarva.org

INVIATO IN OMAGGIO AGLI ASSOCIATI
Autorizzazione Tribunale di Varese
n. 456 del 24/01/2002

Presidente - Giorgio Merletti
Fotolito e stampa
Grafica Lavenese - Laveno Mombello
Tiratura 16.000 copie
Questo numero di "Artigiani Oggi - Obiettivo Professionalità"
è stato chiuso il 18 Giugno 2010

Il prezzo di abbonamento al periodico è pari a euro 28 ed è
compresa nella quota associativa. La quota associativa non
è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali.

S O M M A R I O

I nuovi studi di settore approvati per il 2009	5
Le scadenze di luglio/agosto	6-7
In arrivo la proroga del versamento imposte	7
Se il lavoratore diventa disabile	8
Orario di lavoro - chiarimenti ministeriali	8
INPS: permessi ex legge n.104/1992	9
INPS: assegni familiari	9
Cittadini comunitari e disoccupazione	9
Tabella tassi giugno	10-11
Nuovo sportello INAPA	10
Superato l'esame per i nostri responsabili delle revisioni	12
Corso tecnico revisioni auto e moto	12
Autoriparatori: ecco il nuovo regolamento	14
Odontotecnici: altre modifiche alla direttiva 93/42	14
Contro la crisi, il "salvagente" della bilateralità	15
Cumulo pensione e redditi da lavoro autonomo	16
E' legge il decreto incentivi	16

SPECIALE MANOVRA ANTICRISI

I "NUOVI" STUDI DI SETTORE approvati per il 2009.

I 69 "nuovi" studi di settore rappresentano l'evoluzione di altrettanti studi già in vigore.

In particolare per 6 studi si tratta della **prima evoluzione** (caratterizzati dalla lettera iniziale "T"), per 58 studi della **seconda revisione** (caratterizzati dalla lettera iniziale "U") e per 5 studi della **terza revisione** (caratterizzati dalla lettera iniziale "V").

Tutti i Decreti di approvazione dei citati studi specificano che il limite di ricavi/compensi al di sopra dei quali gli studi non si applicano è pari a € 5.164.569.

A seguito dell'approvazione dei citati nuovi studi a decorrere dal 2009 è **venuta meno l'applicazione degli indicatori di normalità economica di cui al comma 14, Finanziaria 2007** e pertanto per ogni studio di settore le soglie di coerenza sono individuate all'interno di ciascuna nota tecnica e metodologica, ossia con l'applicazione degli indicatori di cui al comma 13, Finanziaria 2007.

Sono stati inoltre introdotti i seguenti **3 nuovi indicatori territoriali**:

- » **livello delle retribuzioni**, finalizzato a tener conto, a livello provinciale, della diversa incidenza del costo delle retribuzioni sulla determinazione dei ricavi/compensi;
- » **livello del reddito disponibile** per abitante, finalizzato a tener conto della capacità dei contribuenti di conseguire ricavi/compensi in funzione del diverso livello di benessere e grado di sviluppo economico che caratterizza il territorio in cui gli stessi operano;
- » **livello delle quotazioni immobiliari** (solo per gli studi UG69U e UG40U) ancorate ai valori di merca-

to degli immobili rilevati per comune, provincia, regione e aree territoriali. Si segnala altresì l'introduzione di una nuova modalità utilizzata per **valorizzare il "contributo" dei soci amministratori che prestano l'attività nella società** in via prevalente e continuativa.

I "CORRETTIVI" ANTICRISI

Per tener conto della crisi economica, è stato previsto che gli studi di settore possono essere integrati con appositi Decreti ministeriali, emanati anche successivamente ai termini ordinari di approvazione degli studi di settore.

Recentemente la Commissione degli esperti ha approvato i "correttivi" che l'Amministrazione finanziaria ha proposto per adeguare gli studi di settore alla situazione di crisi che ha coinvolto gli operatori economici nel 2009. Gli interventi si sostanziano:

1. nella rimodulazione dell'analisi di "normalità economica" per i contribuenti che presentano rimanenze di magazzino più elevate in conseguenza della contrazione degli ordinativi e delle vendite verificatesi nel 2009;
2. nell'introduzione di "correttivi congiunturali di settore" per i contribuenti non congrui esercenti attività per le quali risultano "alterate" le relazioni tra i dati contabili / strutturali ed i ricavi;
3. nell'introduzione di "correttivi congiunturali individuali" a favore dei contribuenti non congrui che presentano una significativa diminuzione dei ricavi/compensi dichiarati.

ATTENZIONE! Tutti gli approfondimenti li trovi sul nostro sito:

www.asarva.org/fisco_e_contabilita/

Luglio 2010

1	GIOVEDÌ	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - Termine ultimo consegna foglio ore mese di GIUGNO.
2	VENERDÌ	CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE - Termine ultimo consegna documentazione relativa al mese di GIUGNO.
12	LUNEDÌ	DIRIGENTI DI AZIENDE COMMERCIALI - Versamento 2° trimestre 2010 contributi integrativi previdenziali ed assistenziali. CONTRIBUTI COLF - Versamento 2° trimestre 2010.
14	MERCOLEDÌ	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - Ritiro cedolini.
16	VENERDÌ	Invio telematico VERSAMENTO UNITARIO F24 - delle imposte (lavoro dipendente - ritenute - IVA contribuenti mensili - imposte sostitutive) e dei contributi dovuti all'INPS (contributi previdenziali e assistenziali - contributo dei CO.CO.e Co) contributi INPDAL relativi al mese precedente - versamento a FONDINPS, relativo al mese precedente. FONDO GOMMA E PLASTICA - Scadenza versamento mese giugno 2010. PREVIPROF - Scadenza versamento mese giugno 2010. FONDO PENSIONE FONTE - Scadenza versamento contributi 2° trimestre 2010. Assistenza sanitaria integrativa FONDO EST - Scadenza versamento contributi giugno 2010. FORNITORI ESPORTATORI ABITUALI - Termine per l'invio telematico della Comunicazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni di intento ricevute nel mese di giugno 2010. (* IRPEF - IRAP IMPOSTA SOSTITUTIVA MINIMI- PERSONE FISICHE E SOCIETÀ DI PERSONE - Termine versamento saldo 2009 e 1° acconto 2010 con maggiorazione dello 0,40%. (* IRES - IRAP - Soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare e bilancio approvato nei termini - versamento saldo 2009 e 1° acconto 2010 con la maggiorazione dello 0,40%. (* CCIAA (Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura) - Versamento diritto annuale con maggiorazione 0,40%. (* IVS ARTIGIANI e COMMERCianti - Saldo 2009 e 1° acconto 2010 sui redditi eccedenti il minimale con la maggiorazione dello 0,40%.
20	MARTEDÌ	CASSA EDILE - Presentazione denunce contributive aziende edili. FONDO INTEGRATIVO COMETA - Scadenza versamento 2° trimestre 2010 contributi COMETA. AGRIFONDO - Scadenza versamento giugno 2010. ARTIFOND - Scadenza versamento 2° trimestre 2010. PREVINDAI - Versamento contributi dirigenti industriali 2° trimestre 2010. CONAI - Dichiarazione mensile/trimestrale dei produttori di imballaggio (per coloro che hanno scelto di avvalersi di questa procedura).
21	MERCOLEDÌ	FONDAPI - Versamento contributi mesi di maggio e giugno 2010. AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - Consegna foglio ore di LUGLIO.
23	VENERDÌ	ENPAIA - Denuncia delle retribuzioni, impiegati agricoli e pagamento contributi.
26	LUNEDÌ	Presentazione del modello INTRA-1 del mese di giugno in via telematica, se nei quattro trimestri precedenti per almeno una delle due categorie di operazioni singolarmente considerate (cessioni di beni/prestazioni di servizi resi) è superato il limite dei 50.000 euro. Presentazione del modello INTRA-2 del mese di giugno in via telematica, se nei quattro trimestri precedenti per almeno una delle due categorie di operazioni singolarmente considerate (acquisti di beni/prestazioni di servizi ricevuti) è superato il limite dei 50.000 euro. Presentazione del modello INTRA-1 del 2° trimestre in via telematica, se nei quattro trimestri precedenti per nessuna delle due categorie di operazioni singolarmente considerate (cessioni di beni e prestazioni di servizi resi) è superato il limite dei 50.000 euro. Presentazione del modello INTRA-2 del 2° trimestre in via telematica, se nei quattro trimestri precedenti per nessuna delle due categorie di operazioni singolarmente considerate (acquisti di beni/prestazioni di servizi ricevute) è superato il limite dei 50.000 euro.
30	VENERDÌ	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - Ritiro cedolini. CASSA EDILE - Versamento contributi periodo giugno 2010. CAIT - Consegna allegati G/F mese precedente.

(*) AL MOMENTO DI ANDARE IN STAMPA SEMBRA POSSIBILE UNA PROROGA DEI VERSAMENTI AL 5/08/2010 PER I SOLI CONTRIBUENTI SOGGETTI AGLI STUDI DI SETTORE, PARTECIPANTI COMPRESI. ALLO STESSO MODO I MEDESIMI IMPORTI IN SCADENZA AL 16/6/10, DA VERSARE SENZA MAGGIORAZIONE DELLO 0,40%, DOVREBBERO ESSERE PROROGATI AL 6/7/10.

2	LUNEDÌ	<p>Invio telematico mod. DM/10 periodo giugno 2010 INPS - Denuncia contributiva telematica operai agricoli (aprile- giugno 2010) MODELLO 770 - Termine ultimo presentazione telematica mod. 770 ordinario e semplificato Invio telematico DENUNCE MENSILI EMENS DIPENDENTI E PARASUBORDINATI mese di giugno 2009. CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE - Termine ultimo consegna documentazione relativa al mese di LUGLIO.</p>
16	LUNEDÌ	<p>FONDO GOMMA E PLASTICA - Scadenza versamento mese luglio 2010. PREVIPROF - Scadenza versamento mese luglio 2010. Invio Telematico VERSAMENTO UNITARIO F24 (*) - delle imposte (lavoro dipendente - ritenute - IVA contribuenti mensili e trimestrali per il 2° trimestre 2010 - imposte sostitutive) e dei contributi dovuti all'INPS (contributi previdenziali e assistenziali - contributo dei CO.CO.e Co) contributi INPDAL relativi al mese precedente - versamento a FONDINPS, relativo al mese precedente. (*) VERSAMENTO UNITARIO F24 - scadenza in genere soggetta alla proroga di ferragosto. INAIL - Versamento 3° rata premio anno 2009 - 2010. IVS ARTIGIANI e COMMERCIANTI - 2ª quota fissa IVS anno 2010. FORNITORI ESPORTATORI ABITUALI - Termine per l'invio telematico della Comunicazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni di intento ricevute nel mese di luglio 2010.</p>
20	VENERDÌ	<p>ENASARCO - Termine per il pagamento dei contributi e denuncia on-line 2° trimestre 2010. CASSA EDILE - Presentazione denunce contributive aziende edili. AGRIFONDO - Scadenza versamento luglio 2010. CONAI - Dichiarazione mensile dei produttori di imballaggio (per coloro che hanno scelto di avvalersi di questa procedura).</p>
25	MERCOLEDÌ	<p>ENPAIA - Denuncia delle retribuzioni, impiegati agricoli e pagamento contributi. Presentazione del modello INTRA-1 del mese di luglio in via telematica, se nei quattro trimestri precedenti per almeno una delle due categorie di operazioni singolarmente considerate (cessioni di beni/prestazioni di servizi resi) è superato il limite dei 50.000 euro. Presentazione del modello INTRA-2 del mese di luglio in via telematica, se nei quattro trimestri precedenti per almeno una delle due categorie di operazioni singolarmente considerate (acquisti di beni/prestazioni di servizi ricevuti) è superato il limite dei 50.000 euro.</p>
31	MARTEDÌ	<p>Invio telematico mod. DM/10 periodo luglio 2010. Invio telematico DENUNCE MENSILI EMENS DIPENDENTI E PARASUBORDINATI mese di luglio 2010. CASSA EDILE - Versamento contributi periodo luglio 2010. CONTRIBUTO ENTE BILATERALE AZIENDE COMMERCIALI - Versamento 2° trimestre 2010 FASI - Versamento contributi sanitari dirigenti industriali 3° trimestre 2010. CAIT - Consegna allegati G/F mese precedente.</p>

In arrivo la proroga del VERSAMENTO IMPOSTE.

Per i contribuenti interessati dagli studi di settore, termine spostato di 20 giorni: al 6 luglio 2010, o fino al 5 agosto con maggiorazione dello 0,40%.

Con un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in via di approvazione e di pubblicazione su G.U., è stata definita la proroga di **20 giorni dei versamenti delle imposte** risultanti dalle dichiarazioni di redditi, previsti per il prossimo 16 giugno per i **contribuenti interessati dagli studi di settore**, partecipanti compresi.

I nuovi termini sono: 6 luglio 2010 senza alcun pagamento aggiuntivo oppure 5 agosto 2010 con la maggiorazione dello 0,40%.

Maurizio Salardi salardi@asarva.org

telefono: 0332 256323



SE IL LAVORATORE DIVENTA DISABILE.

Il lavoratore che, durante il rapporto lavorativo, diviene inabile: un tale evento può avere conseguenze sull'obbligo di assumere lavoratori disabili previsto dalla legge quando la ditta superi le 15 unità ed inoltre, a chi spetta verificare la sua eventuale idoneità ad un utilizzo in mansioni alternative all'interno dell'impresa che eviterebbe il licenziamento del lavoratore?

Per quanto riguarda l'inclusione nelle quote del collocamento obbligatorio, la legge dà espressamente la possibilità ai datori di lavoro di considerare per quest'ultimo obbligo i lavoratori già dipendenti, divenuti inabili allo svolgimento delle proprie mansioni a causa di infortunio o malattia quando:

1. La riduzione della capacità lavorativa sia almeno pari al 60%;
2. L'inabilità non derivi da un inadempimento da parte del datore di lavoro di norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, accertato in sede giurisdizionale.

ATTESTAZIONE DATORE LAVORO E CERTIFICATO MEDICO

Per documentare questa situazione, è sufficiente una **attestazione del datore di lavoro** concernente l'osservanza degli obblighi di legge e la computabilità del lavoratore nelle quote previste a carico dell'impresa. Tale documentazione va comunque corredata da una certificazione medica, che affermi con certezza che la percentuale di inabilità sia almeno del 60%. Chiaramente non deve essere stata emanata nel frattempo una sentenza, passata in giudicato, che accerti la responsabilità del datore di lavoro per l'infortunio che ha causato l'inabilità.

LICENZIAMENTO

La legge prevede che, per i lavoratori divenuti inabili, l'infortunio o la malattia non possano costituire giustificato motivo di licenziamento nel caso in cui vi sia la possibilità di adibirli a mansioni equivalenti o, in mancanza, a mansioni inferiori.

Quando siano destinati a mansioni inferiori, i lavoratori hanno, inoltre, diritto alla conservazione del trattamento più favorevole corrispondente alle mansioni di provenienza.

Nel caso invece per il quale non vi sia stata alcuna possibilità di adibirli a mansioni equivalenti o inferiori, venendo meno le condizioni per restare in azienda, i lavoratori vengono avviati, senza inserimento nella graduatoria, dagli uffici competenti (nel nostro caso gli uffici del collocamento mirato dei disabili presso la Provincia) presso un'altra impresa, ove possano svolgere attività compatibili con le residue capacità lavorative.

NUOVE MANSIONI

Nel caso del disabile, assunto fin da principio ai sensi della legge sul collocamento obbligatorio, in caso di aggravamento delle condizioni è previsto che questi possa chiedere al proprio datore di lavoro una verifica della compatibilità delle mansioni a lui affidate e, se sia ancora possibile, la sua utilizzazione in azienda con l'intervento di una Commissione ASL.

Nel caso che stiamo trattando invece, nel silenzio della legge, secondo il Ministero spetta al datore di lavoro decidere.

Riferimenti normativi: Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Interpello 24/5/2010, n. 17 - Legge 12 marzo 1999 n. 68,

ORARIO DI LAVORO - Chiarimenti ministeriali

Il Ministero del lavoro ha chiarito, rispondendo ad un interpello, i criteri per collocare, nell'ambito della disciplina dell'orario di lavoro, il tempo impiegato dai lavoratori per raggiungere il posto di lavoro. Queste situazioni coinvolgono in particolare il settore edile, ad es. il caso dei lavoratori occupati in diversi cantieri che si recano in un "punto di raccolta" (solitamente presso la sede legale o il magazzino dell'azienda) al fine di usufruire dei mezzi aziendali per raggiungere un determinato cantiere. Secondo la Corte di giustizia europea rientrano nell'orario di lavoro i periodi in cui i lavoratori sono obbligati ad essere fisicamente presenti in un luogo indicato dal datore di lavoro e a tenersi a disposizione di quest'ultimo in modo da poter fornire immediatamente la loro prestazione in caso di necessità; la legge italiana prevede che il tempo impiegato dal lavoratore per recarsi sul posto di lavoro deve ritenersi escluso dal concetto di

orario di lavoro tranne nel caso in cui il dipendente, obbligato a presentarsi presso la sede aziendale, sia poi di volta in volta inviato in diverse località per svolgere la sua prestazione lavorativa. Quindi quando l'accesso al punto di raccolta costituisca una mera comodità per il lavoratore (potendo questi recarsi in cantiere anche con mezzi propri), l'orario di lavoro decorre dal momento in cui il lavoratore stesso è a disposizione del datore di lavoro e nell'esercizio della sua attività presso il cantiere. Viceversa, se è richiesto al dipendente di porsi a disposizione del datore di lavoro presso detto punto di raccolta entro un determinato momento è a partire da quest'ultimo che deve computarsi l'orario di lavoro.

Riferimenti normativi: Ministero del lavoro, interpello 2 aprile 2010, n. 13

Maria Rosa Carcano carcano@asarva.org
telefono: 0332 256275



INPS: permessi ex lege n. 104/1992

L'INPS, con messaggio n. 14480 del 28 maggio 2010 ha affermato, adeguandosi all'interpello del Ministero del Lavoro n. 13/2009, che i permessi per assistenza del familiare disabile possono essere riconosciuti anche se quest'ultimo è ricoverato in una struttura e deve effettuare una visita specialistica al di fuori della struttura stessa. Il lavoratore deve produrre la documentazione attestante l'avvenuto accesso alla struttura specializzata e la dichiarazione di quella ospitante attestante l'affido al parente per la durata dell'assenza.

INPS – Assegni familiari

Rivalutati i livelli di reddito familiare

L'INPS, con la circolare n. 69 del 26 maggio 2010, comunica che a decorrere dal 1° luglio 2010 sono stati rivalutati i livelli di reddito familiare ai fini della corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare alle diverse tipologie di nuclei.

In base ai calcoli effettuati dall'ISTAT, la variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo tra l'anno 2008 e l'anno 2009 è risultata pari allo 0,7%. In relazione a quanto sopra, sono stati rivalutati i livelli di reddito in vigore per il periodo 1° luglio 2009 – 30 giugno 2010 con il predetto indice.

CITTADINI comunitari e disoccupazione.

L'Inps, in risposta ad alcuni quesiti formulati circa il riconoscimento dell'indennità di disoccupazione nei confronti dei cittadini comunitari, ha chiarito che viene riconosciuto il diritto del lavoratore cittadino comunitario alle prestazioni di disoccupazione (indennità ordinaria di disoccupazione non agricola ed agricola, trattamenti speciali agricoli), indipendentemente dalla iscrizione dell'interessato nello schedario della popolazione temporanea e dalla iscrizione anagrafica.

E' sufficiente che sussistano i requisiti normativamente previsti per la fruizione del beneficio.

Infatti, le iscrizioni sopra citate sono previste solo per ragioni di sicurezza ed una loro estensione in materia previdenziale contrasterebbe il principio di libera circolazione e soggiorno sancito dall'Unione europea per i cittadini degli stati membri.

Riferimenti normativi: Inps mess. 30 aprile 2010, n. 11662.



PER LA TUA CASA RICOMINCIA DA TRE

Cap Floor

Tasso variabile (euribor +1 o BCE + 1,25)
...ma se sale troppo, si blocca al 5,5%

Super Cap

Tasso variabile (euribor +2 o BCE +2,25)
...ma se sale troppo, si blocca al 5%

One Stop

Tasso fisso: 4,5%



La Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate mette a disposizione **un plafond di 10 milioni di euro** per sostenere chi vuole comprare o ristrutturare la prima o la seconda casa. Tre **mutui semplici, chiari e sicuri**, per sostenere la ripresa e aiutarvi a coronare il sogno.

...e per le tre soluzioni, **l'offerta prevede le coperture assicurative per:**

patrimonio (incendio, furto, rapina, RC)

rata (inabilità temporaneo totale, perdita involontaria impiego, ricovero ospedaliero)

capitale (gravi malattie, invalidità permanente totale).

Dal 1897 al servizio del territorio

Sedi: **Busto Garolfo** - via A. Manzoni, 50 - 0331.560111 - **Buguggiate** - via Cavour, 71 - 0332.458258

Filiali: Varese, Busto Arsizio, Legnano, Gallarate, Parabiago, Somma Lombardo, Cassano Magnago, Castellanza, Castano Primo, Samarate, Canegrate, Villa Cortese, San Giorgio su Legnano, Daiago, Bodio Lomnago, Buscate, Olcella di Busto Garolfo.

www.bccbanca1897.it

ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI

LINEE DI CREDITO

Aggiornamento: Giugno 2010

	UNICREDIT BANCA		BNL	BANCA INTESA-SAN PAOLO		DEUTSCHE BANK (B.PLECCO)	BANCA DI LEGNANO		CREDITO BERGAMASCO BP. NOVARA		BANCO DESIO E BRIANZA	GRUPPO UBI		B.POP. DI LODI	CREDITO VALTELLINESE CREDITO ARTIGIANO	B.P.INTRA		B.P.MILANO		B.P.SONDRIO		C.R.A. DI CANTÙ B.C.C. SCRL		B.C.C. BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE		B.C.C. BARLASSINA	ARTIGIANCASSA	BANCA SELLA	BANCA MONTE PASCHI DI SIENA	CARIPARMA						
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX	MIN	MAX		T. FISSO	T. VAR MIN MAX			MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX						MIN	MAX	MIN	MAX		
FINANZ.DIPENDENTI DELLE IMPRESE SOCIE			7,00					6,75			9,00						7,75		4,69					4,25	7,49											
INVESTIMENTI CON CONTRIBUTO CCIAA VA	-	-	-	-	-	-	2,210	2,46	1,960	1,96		1,51	2,46			2,250	2,210	2,46		1,96				2,25					-	-	-	-				
INVESTIMENTI CONTR. CCIAA VA PATRIMON.	-	-	-	-	-	-	2,210	2,46				1,61	3,11					2,210	2,46		1,71															
INVESTIMENTI CONTR. CCIAA VA RISTRUTT. DEBITO	-	-	-	-	-	-	2,210	2,46				2,46	3,11					2,210	2,46		2,21															
INVESTIMENTI MACCH./ATTREZZATURE F.E.I.	1,51	1,81	2,21	1,97	2,97	5,75		2,71	2,46	2,21		1,21	3,71	2,11	2,71		2,25		1,96	2,21			2,095	2,72	2,710	2,11	2,01	2,26	1,96							
INVESTIMENTI IMMOBILIARI		1,71	2,46		2,47	5,75		2,22	1,96	2,21		1,21	3,71	2,11	2,71		2,25		2,21	2,21				2,1	2,710	2,11	1,96							2,47		
BOND A BREVE TERMINE FISSO		1,86																																		
BOND A BREVE TERMINE VARIABILE		1,41																																		
BOND A M/L TERM.RIASS.FEI VECCHIO CLIENTE		1,61																																		
BOND A M/L TERM.RIASS.FEI NUOVO CLIENTE		1,41																																		
GIOVANI IMPRESE F.E.I.	-	-			2,22	5,75		1,97	-	2,21		1,21	3,71	2,11	2,71	3,5	4,75		1,96	1,96			2,095	2,72	2,710	2,41	-	2,71	1,61							
CONFIDUCIA GR A LIQUIDITA'	2,46	3,21		2,01	3,71		1,84	2,96	2,86	3,11	2,55	1,51	3,71	2,86	3,11	2,75	4	1,835	2,96	2,085	3,21	1,21	2,46	2,10	2,97											
CONFIDUCIA GR. A ANT.SBF,FATT,EXPORT, IMPORT,CONTRATTI	5,21	8,71		2,01	4,46		3,96	7,09	2,31	3,11		1,31	3,31	2,31	3,11	3,46	5,71	3,96	7,085	2,21	3,21		2,21	2,22	3,97											
CONFIDUCIA GR. B LIQUIDITA'	2,46	3,21		2,01	3,71		1,84	2,96	2,86	3,11	2,55	1,51	3,71	2,86	3,11	2,75	4	1,835	2,96	2,085	3,21	1,21	2,46	2,10	2,97											
CONFIDUCIA GR. B ANT.SBF,FATT,EXPORT, IMPORT,CONTRATTI	5,21	8,71		2,01	4,46		3,96	7,09	2,31	3,11		1,31	3,31	2,31	3,11	3,46	5,71	3,96	7,085	2,21	3,21		2,21	2,22	3,25											
CONFIDUCIA GR C LIQUIDITA'	2,46	3,21		2,01	3,71		1,84	2,96	2,86	3,11	2,55	1,51	3,71	2,86	3,11	2,75	4	1,835	2,96	2,085	3,21	1,21	2,46	2,10	2,97											
CONFIDUCIA GR. C ANT.SBF,FATT,EXPORT, IMPORT,CONTRATTI	5,21	8,71		2,01	4,46		3,96	7,09	2,31	3,11		1,31	3,31	2,31	3,11	3,46	5,71	3,96	7,085	2,21	3,21		2,21	2,22	3,97											
PAGAMENTO IMPOSTE		2,21	3,28	1,97	2,72	6		1,97	-	2,21		1,51	3,71	2,46	3,21	3,5	4,75		2,46	2,46			2,22	2,72	3,210	-	-	2,71	1,71							
PAGAMENTO 13/14° MENSILITA'		2,21	3,28	1,97	2,72	6		1,97	-	2,21		1,51	3,71	2,46	3,21	3,5	4,75		2,46	2,46			2,22	2,72	3,210	-	-	2,71	1,71							
LIQUIDITA' AZIENDALE		2,21	2,21	2,46	3,46	6,25		2,72	3,21	-		1,51	3,96	2,46	3,21	3,5	4,75		2,46	2,46			2,72	3,47	3,210	2,51	2,46	2,71	2,59							
LIQUIDITA' DIFFERITA		2,21	2,46	2,46	3,46	6,25		2,47	3,21	-		1,61	3,96	-	-	3,5	4,75		2,21	-			2,72	2,72	3,210	2,51	2,46	2,71	2,38							
ACQUISTO SCORTE		2,21	2,21	1,68	2,43	6,25		2,72	2,46	2,21		1,51	3,96	2,46	3,21	3,5	4,75		2,21	2,46			2,47	3,47	3,210	2,51	2,46	2,71	2,59							
PREVENZIONI ANTISIURSA								2,72				1,61	3,96			3,25	4,5		2,71					2,97												
FIDO DI CASSA	5,36	7,6	7,5	3,71	4,46	3,43		5,25	1,63	5,71		2,91	4,71	3,46	3,21		5,5		5,25	4,71			3,97	4,47	7,490	-	3,21	3,71	3,59							
ANTICIPO SU FATTURE	5,96	9,21	2,43	2,18	3,28	1,93		4,25	1,63	3,96		2,11	3,71	1,96	2,21		3,5		4,25	2,46			2,22	2,72	6,000	-	2,21	2,71								
ANTICIPO SBF	4,71	7,96	2,43	1,78	2,78	1,53		4,25	1,63	2,46		1,71	3,21	1,96	2,21		3		4,25	2,21			2,22	2,72	5,500	-	-	2,21	1,96							
SCONTO DI PORTAFOGLIO	5,96	9,21	2,43	1,78	2,78	6,25		4,25	1,63	3,71		1,71	3,21	1,96	2,21		3		4,25	-			2,22	2,72	5,500	-	-	-	2,46							
IMPORT	5,96	9,21	2,43	2,43	3,43	6,25		5,25	1,63	5,21	3,43	2,41	4,21	-	3,21		4		5,25	3,21			2,97	3,97	6,000	-	-	2,71	2,96							
ANTICIPAZ. EXPORT	5,96	9,21	2,43	2,18	3,28	6,25		4,25	1,63	3,96		2,11	3,71	-	3,21		1,96		4,25	2,46			2,22	2,72	6,000	-	-	2,46	2,09							
L.R. 1/2007 MICROCREDITO F.E.I.								2					1,8	2,25																						
L.R. 1/2007 SVILUPPO AZIENDALE F.E.I.								0,71					1,8	2,5																						
L.R. 1/2007 INVESTIMENTI SEMPLICI F.E.I.		2,25			1,96			2,25	1,96	2,25		1,8	2,25	1,61	2,25				2,25		2,22															
L.R. 1/2007 INVESTIMENTI SEM. F.E.I. TASSO FISSO		3,42			3,42			3,42	3,42	3,42		1,8	2,25	3,07	3,42				3,42																	
MUTUO RATA LIGHT TASSO FISSO	3,62	5,47																																		
MUTUO RATA LIGHT TASSO VARIABILE	2,16	3,42																																		

* L'applicazione del tasso nell'intervallo previsto tra minimo e massimo è agganciato in base alla classe di rating assegnato dalla banca.

PENSIONI INVALIDITÀ CIVILE ASSEGGNI SOCIALI

Dal 14 giugno
un consulente ti aspetta
nella nostra nuova sede del
Patronato a Varese - V.le Milano 5

Cerco & Offro

LAVORO

Cerco **operaio specializzato per taglio** e piega lamiera inox con macchinari a controllo numerico. Solo esperti!
Per info: 0331 643332

Quarantacinquenne, residente a Cardano al Campo, diploma Istituto magistrale, corso di formazione operatore fiscale, discreta conoscenza inglese scolastico, buon utilizzo PC (Office, Excel, Outlook, Internet), esperienza come insegnante, operatore fiscale, impiegata ufficio, gestione produzione (pluriennale), automunita, **cerca impiego.** **Per info:** 340 3365134

ATTIVITÀ

Vendo attività di **parrucchiera-estetista** in Saronno.
Per info: 339 8943208

ATTREZZATURE E MATERIALI

Vendiamo **macchina per spruzzo** e colata di poliuretano espanso come nuova con 30mt di tubazione, causa inutilizzo. **Per info:** 348 4977642

PER I TUOI ANNUNCI: FAX 0332 256300
team.comunicazione@asarva.org



SUPERATO L'ESAME per i nostri responsabili delle revisioni.

A inizio giugno è stata sostenuta dai nostri revisori la prova di esame per il rilascio dell'attestato della Regione Lombardia che ha certificato l'idoneità professionale e le competenze indispensabili all'esercizio dell'attività di Responsabile tecnico delle Revisioni.

Tutti i Responsabili delle Revisioni hanno ottenuto l'idoneità professionale per poter continuare ad operare nel settore.

Ecco l'elenco dei centri di Revisione che hanno superato la prova d'esame della commissione composta da: Patrizia Borsani - *Presidente della Commissione e certificatore delle competenze*, Roberto Altamura - *Commissario*, Monica Rovera - *Commissario*, Secchi Luciano - *Coordinatore del corso*, Claudio Sciuccati - *Direttore di E.L.FI.*

Complimenti a »

AUTOVERBANO DI BILETTA GUIDO S.R.L.
 GARAGE MONTEBELLO DI PESCE ROCCO
 CONSOLARO GUERRINO
 AUTOFFICINA ALBERGOTTI DI 'MENICHINI SISTO
 AUTOFFICINA FRATELLI SENESE & C. S.N.C.
 BENETTI ALFREDO S.R.L.
 DANTE RIMOLDI & C. - S.N.C.
 AUTORIPARAZIONI SERGIO GUSSONI
 SALVIA AUTO DI SALVIA ERNESTO & C. - S.N.C.
 CONSORZIO ARTIGIANAUTO VARESE
 A B C A R DI BOSSI ANDREA & C. S.N.C.
 CONSORZIO ARTIGIANAUTO TRADATE
 ELETTRAUTO ZARO DI ZARO PIEGIULIO & C. S.N.C.
 AUTORIP.CASONATO DI CASONATO SERGIO & C. SNC
 SEMPIANA PIETRO
 AUTOSCUOLA "ANDREA" DI DEL VITTO ANDREA

TECNICO REVISIONI AUTO E MOTO: AL VIA LA 2ª EDIZIONE del corso di formazione.

Al via la 2ª edizione del corso teorico-pratico per Tecnici di revisione per autoveicoli e motoveicoli, rivolto a chi desidera assolvere a quest'obbligo introdotto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale. Il corso consente di conseguire l'abilitazione all'esercizio dell'attività di Responsabile Tecnico delle officine di revisione periodica dei veicoli a motore nel rispetto dei requisiti richiesti dal Decreto del 28 maggio 2009 n° 5350 pubblicato sul BURL del 22 giugno 2009.

Le lezioni si divideranno fra teoriche e pratiche.

E' inoltre prevista una prova di esame conclusiva con rilascio di attestato della Regione Lombardia che certificherà l'idoneità professionale e le competenze indispensabili all'esercizio dell'attività di Responsabile tecnico.

SCHEDA TECNICA CORSO

Il corso ha una durata di 36 ore ripartite in sei moduli da svolgere in aula a cui si aggiungono 6 ore pratiche da svolgere in laboratorio presso un Centro di Revisione della provincia.

La docenza sarà affidata all'esperienza qualificata dei tecnici della Motorizzazione di Varese.

Al fine di accedere alla prova d'esame occorrerà frequentare integralmente il percorso formativo.

Il programma del corso è quello definito dalla Regione Lombardia, ed è diviso in 6 moduli.

MODULO 1° - Normativa di riferimento – **durata 10 ore**

MODULO 2° - Introduzione alla strumentazione per la revisione, gestione del software della linea di collaudo, nozioni dei meccanismi – **durata 7 ore**

MODULO 3° - Spiegazioni del banco di prova, delle varie prove tecniche e analisi dei gas di scarico – **durata 11 ore**

MODULO 4° - Il sistema di qualità ISO 9000, l'organizzazione aziendale, il controllo del processo produttivo, la definizione dei documenti della qualità, l'assistenza la cliente, la certificazione – **durata 4 ore**

MODULO 5° - La sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro (d.lgs. 81/2008) – **durata 4 ore**

MODULO 6° - **durata 6 ore**

Prova pratica presso un Centro di Revisione della Provincia.

Il corso è destinato a: **tecnici di revisione inquadrati come titolari, soci e dipendenti** che abbiano raggiunto la maggiore età e che siano in possesso di un diploma di perito industriale, di geometra o di maturità scientifica o di una laurea breve; **assistenti alle revisioni che abbiano raggiunto la maggiore età e che siano in possesso di un diploma** di perito industriale, di geometra o di maturi-



tà scientifica o di una laurea breve, potranno partecipare anche all'esame; **assistenti alle revisioni che abbiano raggiunto la maggiore età ma che non hanno un diploma potranno partecipare al corso come uditori ma non essere ammessi all'esame.**

Quota corso: € 130 + IVA (grazie al contributo camerale)

MODALITA' DI ISCRIZIONE:

Compila il modulo di iscrizione di seguito pubblicato indicando il riferimento del tecnico di revisione (se titolare, socio o dipendente) che intende partecipare al corso.

La scheda dovrà essere compilata e trasmessa via **fax al numero 0332 256204 entro 31 LUGLIO 2010**

Amanda Bascialla bascialla@asarva.org

telefono: 0332 256314

Dati Aziendali

Ragione Sociale _____

Via _____ n° _____ Città _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Descrizione attività _____ n. addetti _____ Partita IVA _____

Dati Anagrafici del Partecipante

Titolare Socio Dipendente

Sig/Sig.ra: _____

Cod. Fiscale _____ Telefono _____ Cell. _____

Data _____ Firma _____

C.A.F. ARTSER Srl ai sensi ed in conformità con l'art.13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 informa che i dati raccolti con la presente scheda di adesione sono destinati ad essere archiviati sia elettronicamente sia manualmente e potranno essere oggetto di trattamento a mezzo di sistemi informatici, nonché manualmente nel pieno rispetto dei dettami normativi vigenti solo ed esclusivamente dal personale di C.A.F. ARTSER Srl a ciò appositamente incaricati e non saranno usati per ulteriore comunicazione o diffusione. Salvi i diritti di cui agli artt.7, 8, 9 e 10 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si precisa che i dati raccolti potranno essere utilizzati al fine di informarla in merito a prossime iniziative, fino a Sua esplicita opposizione inhibitoria. Titolare del trattamento è C.A.F. ARTSER Srl. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale. Con la sottoscrizione della presente, l'interessato esprime libero consenso ai trattamenti indicati.

Comunicazione a tutti i clienti.



» La nostra chiusura estiva.

**Sede provinciale di Varese e sedi di Varese, Gallarate, Saronno, Tradate, Busto Arsizio, Luino:
da lunedì 9 agosto a venerdì 20 agosto (compreso)**

Gli uffici riapriranno al pubblico lunedì 23 agosto.

Recapito di Arcisate: dal 4 al 27 agosto (compreso)

Recapito di Gavirate: dal 9 al 20 agosto (compreso)

Recapito di Laveno: dal 9 al 27 agosto (compreso)

Recapito di Ispra: dal 4 al 31 agosto (compreso)

Recapito di Cassano Magnago: dal 1 al 31 agosto (compreso)

Recapito di Sesto Calende: dal 1 al 31 agosto (compreso)

Recapito di Marchirolo: dal 5 al 31 agosto (compreso)

Recapito di Gorla Minore: dal 5 al 31 agosto (compreso)

Per urgenze in materia di amministrazione
del personale o fiscale telefonare al

Numero Verde
800 650595



AUTORIPARATORI: ecco il nuovo regolamento.

La Commissione Europea ha varato ufficialmente il **nuovo regolamento (461/2010) ex Monti**, in vigore dall'1 giugno 2010, che dovrebbe assicurare maggiore garanzia di tutela alle officine indipendenti e potrebbe portare ad una diminuzione della spesa per i pezzi di ricambio, rendendo più competitivo il settore del post-vendita.

Su cosa verte la riforma?

La riforma riguarda la fissazione di norme che tengano conto dell'intensità della concorrenza sui mercati della distribuzione degli autoveicoli e soprattutto dei pezzi di ricambio e su quelli della fornitura di servizi di riparazione e di manutenzione, per i quali è maggiore il rischio di pratiche anticoncorrenziali.

La Commissione ha predisposto un regime più rigoroso per questi mercati. Questioni particolarmente problematiche sono il negato accesso alle **informazioni tecniche e ai pezzi di ricambio** e il rifiuto di onorare le **garanzie** se i consumatori decidono di far riparare il veicolo presso officine indipendenti.

Come aumentare la concorrenza sui mercati della riparazione, manutenzione e dei pezzi di ricambio?

Il principale cambiamento che dovrebbe scaturirne dal nuovo regolamento è che non sarà più possibile negare l'accesso alle informazioni tecniche, o rifiutare le garanzie per escludere i riparatori indipendenti, o creare nuove forme di restrizione.

Il nuovo regolamento elenca infatti tre restrizioni fondamentali che costituiscono una violazione delle norme di concorrenza sul mercato dei **pezzi di ricambio**:

- la vendita di pezzi di ricambio originali da parte dei riparatori autorizzati ad officine indipendenti;
- la facoltà dei produttori indipendenti di pezzi di ricambio di rifornire i riparatori autorizzati o indipendenti ;

c) la facoltà dei produttori di pezzi di ricambio di apporre il proprio marchio o logo sui propri prodotti.

La Commissione si è impegnata ad intervenire contro ogni restrizione della concorrenza in tutta la catena di approvvigionamento del settore. Secondo la Commissione Europea i riparatori indipendenti sono importanti perché **aumentano la scelta offerta ai consumatori e mantengono competitivo il prezzo delle riparazioni** esercitando pressione sulle reti di riparatori autorizzati dei costruttori automobilistici. Perché ciò accada è tuttavia necessario che possano ottenere le **informazioni tecniche** necessarie per eseguire riparazioni su veicoli sempre più sofisticati.

Il parere di **Roberto Ansaldo**, Presidente dell'Associazione nazionale carrozzieri di Confartigianato, e referente del settore auto della nostra Associazione, è che l'accesso alle informazioni, alle attrezzature ed ai ricambi di ogni genere e tipo sono fondamentali per una migliore formazione professionale, consentendo un servizio di qualità certificabile ed **apprezzabile dall'utente** anche in termini economici presso gli autoriparatori indipendenti a beneficio del mercato della libera concorrenza, **contribuendo alla ristrutturazione del settore auto**.

“Dagli incontri avuti a Bruxelles – prosegue Ansaldo - e grazie alla disponibilità del Dott. Cesarini a partecipare ad alcuni Convegni organizzati da Confartigianato, possiamo sperare in un ulteriore passo in avanti sulla via dell'**apertura di un mercato** che sino ad ora è stato governato strettamente dalle Case costruttrici”.

Per consultare il nuovo regolamento:
www.asarva.org/servizio_clienti/autoriparazione/

Mario Resta resta@asarva.org
telefono: 0332 256216

ODONTOTECNICI: altre modifiche alla direttiva 93/42.

Il decreto n. 37 del 2010 ha introdotto alcune novità in merito alle dichiarazioni di conformità dei dispositivi medici su misura.

Rimandiamo al nostro sito www.asarva.org/servizio_clienti/benessere/ per scaricare i nuovi modelli da utilizzare nel rapporto tra odontotecnico, medico e paziente.

Teniamo a precisare che la normativa prevede la “messa a disposizione della dichiarazione di conformità” invece della “consegna della dichiarazione di conformità” al cliente.



La nostra posizione.

Confartigianato è contraria a tale indicazione e ha già manifestato le sue perplessità al Ministero della Salute. A tale proposito provvederà ad inviare un'apposita nota scritta alla Direzione ministeriale ribadendo la sua posizione. Terremo informate le nostre imprese sull'evoluzione del nostro intervento.

Dorina Zanetti zanetti@asarva.org
telefono: 0332 256208



CONTRO LA CRISI, il “salvagente” della bilateralità.

Le micro e piccole imprese non hanno licenziato e si autofinanziano. L'Elba ha assicurato centinaia di migliaia di euro per mantenere occupazione e professionalità.

Senza Confidi ed Enti Bilaterali – la cui partita è stata giocata con particolare decisione, sin dal 1983, dal sistema **Confartigianato** – la crisi sarebbe stata più dura. Non si può non sottolineare, infatti, il ruolo straordinario della bilateralità (a disposizione della sola micro e piccola impresa dal lontano 1988, ed ora esteso ad altre tipologie aziendali) **quale strumento orientato al territorio (alla tutela, alla ripresa, allo sviluppo) ed in grado di stimolare il dialogo ed il rapporto tra lavoratori e imprenditori.**



*<In questi ultimi anni di recessione, grazie alla bilateralità nessun imprenditore della micro e piccola impresa ha fatto ricorso al licenziamento – dichiara **Giorgio Merletti**, presidente di Confartigianato Imprese Varese. Si sono ridotte le ore lavorative, si è andati in Cassa Integrazione, si è deciso insieme – collaboratori e imprenditori – di diminuire il proprio salario in attesa delle nuove commesse. Ma nessuno è stato lasciato a casa. Il momento nero dell'economia italiana ha trovato, anche nei contributi erogati dalla bilateralità, un filtro salva-impresa. E proprio in quest'ottica si è deciso, quest'anno, di inserire nuove provvidenze dedicate al mantenimento occupazionale, sostegno al reddito, riduzione del costo del credito e contributo alla scolarità>.*

Sono sufficienti **pochi numeri** per rendersi conto di quanto le micro e piccole imprese abbiano trovato negli **Enti Bilaterali un “salvagente” economico.**

Al 28 febbraio 2010, solo per il contributo dedicato al mantenimento occupazionale, in provincia di Varese sono state accettate 318 domande per un ammontare di 130mila euro erogati. Su undici province, **Varese si colloca al primo posto:** a seguire Bergamo con 86mila euro e Como con 64mila euro.

Allo stesso modo, quale **contributo integrativo ai lavoratori in Cassa Integrazione**, sono state accettate 104 domande per un totale erogato pari a

oltre 45mila euro. Sul nostro territorio sono stati concessi, nel **corso del 2009**, contributi per **oltre 800mila euro** a fronte di **circa 2000 domande presentate.** A questi si sono **aggiunti i contributi per i contratti di solidarietà e di sospensione lavorativa**, pari ad un'erogazione di **900mila euro.** Contributi dati direttamente dall'Ente Bilaterale in caso di crisi aziendale e per il mantenimento occupazionale e professionale dei lavoratori.

*<La costituzione degli Enti Bilaterali – conclude **Merletti** – nasce dalla necessità di prevedere ammortizzatori sociali per i lavoratori (contratto di solidarietà e sospensione) e di mantenere invariate le 16 ore di riduzione di orario di lavoro. Grazie alla bilateralità, in 15 anni le micro e piccole imprese hanno risparmiato circa due miliardi di euro a (livello lombardo) ed oltre 9 miliardi di euro a livello nazionale. E' questo che fanno fare le MPI: autofinanziarsi per facilitare la ripresa. E questo non è da tutti>.*



CUMULO PENSIONE e redditi da lavoro autonomo.

I titolari di assegno di invalidità sono soggetti al divieto di cumulo del trattamento pensionistico e devono comunicare i redditi da lavoro autonomo (modello 503 AUT) entro il termine ultimo per la denuncia dei redditi. Devono essere dichiarati a **consuntivo** i redditi da lavoro autonomo conseguiti nell'anno **2009 e a preventivo** quelli presunti per il 2010. I redditi vanno indicati al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali di competenza per l'anno cui si riferisce il modello 503 AUT. Vanno segnalati anche i redditi da attività occasionali e da collaborazione coordinata e continuativa.

La mancata comunicazione della dichiarazione dei redditi comporta a carico del pensionato il versamento a favore dell'ente previdenziale di una somma pari all'importo annuo della pensione percepita nell'anno a cui si riferisce la dichiarazione stessa.

Per informazioni e, assistenza gratuita alla compilazione del modello, rivolgersi agli operatori del nostro Patronato INAPA presenti nelle nostre sedi territoriali.

E' LEGGE il decreto incentivi.

Il decreto incentivi è stato convertito in legge dal Parlamento con modifiche riportate nel testo del nuovo provvedimento, pubblicato sulla **Gazzetta Ufficiale del 25 maggio 2010**.

Ad un mese dall'avvio di questa misura di sostegno alla domanda - varata il 15 aprile scorso con lo stanziamento complessivo di 300 milioni di euro - è già esaurito lo stanziamento indirizzato all'acquisto di motocicli, motori e scafi nautici, macchine agricole e movimento terra. Tra le novità introdotte con la conversione in legge, sono rilevanti l'apertura dei contributi ad una platea più ampia di soggetti a cui sono destinati gli incentivi e l'individuazione di nuovi beni da acquistare con le agevolazioni del Governo.

Le modifiche di legge rafforzano infatti l'obiettivo di favorire i consumatori e le imprese nell'acquisto di alcune tipologie di prodotti e strumenti con caratteristiche di elevata sicurezza e di maggior efficienza energetica e, quindi, di minori consumi.

Nell'ampliamento dei soggetti che possono attingere al Fondo incentivi, segnaliamo, in particolare, **che per l'acquisto di gru a torre (settore edilizia), il contributo è riconosciuto anche nel caso di acquisto tramite locazione finanziaria. E ancora, che gli incentivi per l'ecocompatibilità degli edifici (l'acquisto di edifici ad alta efficienza energetica) si estende anche al parco immobiliare esistente.**

Nel settore dell'attività edilizia, infine, sono state regolate modalità e tempi di utilizzo dei fondi per gli interventi che non necessitano di titolo abilitativo.

In particolare: **gli interventi di manutenzione straordinaria**, (compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne) **diventano "attività edilizia libera", soggetti dunque a semplice comunicazione al Comune, a cui però è necessario allegare anche la relazione di un tecnico indipendente che asseveri che l'opera sia conforme ai piani regolatori generali e non necessiti di un titolo abilitativo ex legge nazionale o regionale.**

Massimo Pella pella@asarva.org

telefono: 0332 256215

Imprese che reagiscono.

Le Alpi all'ombra del Big-Ben.

Daniele Zanzi e Francesco Decembrini premiati al Chelsea Flower Show di Londra.

<Il pubblico inglese ha un certo buon gusto>, sostiene **Daniele Zanzi**, titolare di **Fito-Consult**, impresa che si prende cura degli alberi come se fossero bambini, <ma noi abbiamo una capacità di reazione inimitabile e siamo bravi nell'improvvisare>. Alle pareti, l'imprenditore varesino laureato in Agraria, non ha trofei ma dischi di legno. Diversi il diametro, lo spessore, il colore. Tutti, però, raccontano della vita di un albero: la gioventù, la crescita, la vecchiaia. L'impresa stessa, nella visione di Zanzi, è un albero: <Fonte inesauribile di insegnamento>. Poi foto color seppia, disegni antichi, una panchina realizzata da Tom Jahns, reduce statunitense della prima Guerra del Golfo, con un legno di **Thuja Piccata** vecchio di duemila anni. <Legno non tagliato – tiene a precisare l'imprenditore – ma raccolto dal letto di un fiume: massimo rispetto per la natura, sempre e comunque>.

Su quella panchina Zanzi si fa ritrarre con la copia del **Sunday Telegraph** dove si parla di lui. Perché questa volta il terzo premio del **Chelsea Flower Show** (<ingresso 70 euro, tanto quanto un biglietto per i Campionati del mondo di calcio>) è andato a Zanzi e al suo amico, ormai da vent'anni, **Francesco Decembrini**. Ne hanno parlato tutti: stampa cinese, russa, tedesca. La BBC ha dedicato all'installazione-giardino "**Luci e Colori delle Alpi**" due ore al giorno di trasmissioni, e per Zanzi è stata una sorpresa, ed un piacere, essere riconosciuto anche dai tassisti britannici. Con Decembrini l'intesa è perfetta: <Io guardo al lago, lui alle Alpi>, prosegue Zanzi. L'idea di ricostruire al Chelsea un paesaggio alpino italiano nasce da lì: <Ispirato dalle Dolomiti, dai colori delle piante alpine e da considerarsi un omaggio alla luce intensa che si può trovare solo ad altitudini particolarmente elevate. Poi, le piramidi di ghiaccio bianco (in realtà specchi montati su strutture stile diamante) coperte da muschi e licheni, per evitare che gli uccelli ci andassero a sbattere. Questa è stata una richiesta ufficiale degli organizzatori>. Molto apprezzata da un pubblico, come quello inglese, attento alla natura e agli animali.



E i cinque secondi di smarrimento quando <la Regina Elisabetta si è avvicinata e mi ha stretto la mano per complimentarsi> e domandare: "**Perché le vostre Alpi sono così fragili?**". <Perché ospitano più di quindici milioni di persone, e in estate il numero aumenta>. Zanzi ha una risposta per tutto ciò che compete il suo lavoro: il recupero del **cipresso dell'Isola Madre** con le sue settanta tonnellate (<con tanto di elicottero: ed ora ci telefonano anche da Honolulu e Tokyo perché pensano sia facile...>), il **Giardino romano** realizzato al Liceo Classico di Varese, l'ecosostenibilità con quel **larice delle Dolomiti di 70 anni** colpito da un fulmine ed utilizzato proprio a Chelsea per "**l'albero dell'energia**": <Da lì partono i collegamenti per i pannelli solari con i quali abbiamo illuminato l'installazione>.



Daniele Zanzi - Titolare Fito-Consult

CONTINUA A PAG. 30

Imprese che reagiscono.

CONTINUA DA PAG. 29



Nulla di semplice, anche se Zanzi è mosso da un misto di **infinito, semplicità, amore, interesse e filosofia**: <Perché fare giardinaggio non significa tagliare l'erba, e di scuole che preparano all'ortoflorovivaismo... in Italia, non ne abbiamo. Quindi tutto passa attraverso la formazione: dal titolare al collaboratore>. Così, nella sua squadra solo architetti, agrari e progettisti del verde. Per lo più donne. La crisi si può superare: passando dalla filosofia del **padre della moderna arboricoltura** (Alex Shigo: "Gli alberi ci vedono camminare e ci vedranno quando ce ne andremo") al **tree-climbing**, <una forma di cultura, perché quando sei in cima devi sapere cosa fare e non ciondolare di qua e di là>, dalla **fuga dai luoghi comuni** alla voglia di **condividere le proprie emozioni anche con i più giovani**. <Ovviamente – incalza Zanzi – la qualità fa sempre la differenza e improvvisarsi – il colore dei miei furgoncini è il fucsia, non il verde, perché ovunque mi giro vedo un proliferare di attività di giardiniere che vanno dal "Potere Verde" al "Mignolo Verde" – è sempre uno svantaggio. Certo, tutti possono imparare, ma ci vuole costanza e passione. Uno fra i miei migliori collaboratori, oggi cinquantenne, è passato dalla saldatura all'interno delle cisterne alla cura del verde. Sognava un lavoro all'aria aperta e ce l'ha fatta. Mi piace formare le nuove generazioni: francesi, inglesi, tedeschi, spagnoli. **E stiamo assumendo**>. I corsi di Zanzi sono seguitissimi. E il suo lavoro, tra arte e progettazione, è apprezzato anche da **Giscard d'Estaing** e **Silvio Berlusconi**: <Del Premier curiamo quasi tutte le tenute: da Arcore alla Sardegna>.

Ma perché questo desiderio di partecipare al Chelsea Festival Show?
<Per tenere vivi i neuroni: tutto qui!>. **E salvare gli alberi.**

Soccorso stradale: la Carrozzeria Bolcato sul "podio".

Il riconoscimento ufficiale da parte degli esperti riunitisi a Varese per l'evento FIA.

Da vent'anni sulle strade a garantire il soccorso stradale nella provincia di Varese, e da 35 anni al servizio dei cittadini per la riparazione di autoveicoli. La Carrozzeria Bolcato (Cristian è membro del **Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese Varese**) ha festeggiato i due traguardi con un riconoscimento ufficiale: **Centro di Assistenza stradale all'avanguardia tra i migliori in tutta**



Italia. A dirlo sono stati gli **esperti** della Settimana delle **Conferenze Tecniche della Federazione Internazionale dell'Automobile – FIA**, unico evento FIA organizzato in provincia di Varese per tutto il 2010.

Ad impreziosire la manifestazione, per la prima volta nella sua vita, la riunione del **Consiglio mondiale della mobilità e del turismo**. Località prescelta per l'evento, Como. Una sette-giorni (**oltre 213 le associazioni automobilistiche e i touring club provenienti da 182 Paesi di tutto il mondo**) dedicata al tema **"Viaggi e mobilità: nuove tendenze in un nuovo mondo"**. Esperti di livello internazionale si sono confrontati sui temi della mobilità sicura, sostenibile e di turismo, di sicurezza stradale, cambiamenti climatici, ruolo dell'automobile nella società e tecnologie al servizio dell'emergenza ambientale.

Ad ospitare la sessione tecnica dedicata alla **"Commissione Servizi Assistenza Stradale"**, è stata invece la Carrozzeria Bolcato a Varese, impresa conosciuta nel settore proprio per le sue esperienze di successo e le moderne soluzioni nel campo dell'assistenza stradale.

Liberi di risparmiare, liberi di competere.



MULTIRISCHI IMPRESA

- INCENDIO
- ALLAGAMENTO
- DANNI A MERCI
- GUASTI ELETTRICI ED ELETTRONICI
- ROTTURA PC, GUASTI MECCANICI
- DANNI A MERCI TRASPORTATE
- FURTO E RAPINA
- RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI E OPERAI
- MALATTIE PROFESSIONALI
- DANNI A COSE MOVIMENTATE
- DANNI A VEICOLI IN CUSTODIA
- TUTELA LEGALE....

Oggi con l'innovativa **Polizza Multirischi Impresa di Assiparos**, realizzata su misura per le imprese iscritte all'Associazione Artigiani della Provincia di Varese, sei tutelato con una **gamma di coperture** che il mercato normalmente non ti offre, ad un prezzo molto **competitivo. Risparmi fino al 40% rispetto alle offerte sul mercato.**



La prima società italiana di brokeraggio assicurativo a capitale interamente italiano che opera dal 1974 solo con le migliori compagnie italiane ed estere, selezionando i prodotti più competitivi presenti sul mercato.

Per un check up gratuito delle tue coperture assicurative o per valutare un preventivo senza impegno, contatta il Servizio Clienti nella nostra sede a te più vicina.

Telefono 0332 256111
www.asarva.org


Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato
Imprese

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde
800 650595

Finanziamenti Artigiancassa

Le vostre imprese,
la nostra impresa.



Più chiarezza, meno dubbi.

I finanziamenti a breve e medio/lungo termine sono studiati per sostenere gli imprenditori negli acquisti, nei progetti e nelle innovazioni di cui la loro attività ha bisogno. Possono essere integrati con carta di credito, leasing, POS e scoperto di conto utile a fronteggiare le esigenze di liquidità immediate.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

 Confartigianato

Per maggiori informazioni e per un preventivo senza impegno contatta gli Artigiancassa Point direttamente nelle nostre sedi:

VARESE / LUINO - Mauro Menegon

Telefono 0332 256258 - menegon@asarva.org

BUSTO A. / SARONNO - Michele Sgarra

Telefono 0332 256312 - sgarra@asarva.org

GALLARATE / TRADATE - Paola Vidori

Telefono 0332 256390 - vidori@asarva.org



ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia